

## IL SALUTO DEI PRESIDENTI DELLE SOCIETÀ SCIENTIFICHE

# *Benvenuti a Bari*

ANTONIO  
CHIÀNTERA  
PRESIDENTE  
AOGOI

**“Una comunità professionale che cresce, si confronta e guarda avanti insieme”**



**CARE COLLEGHE, CARI COLLEGHI,** benvenuti a Bari per un’edizione davvero speciale del nostro Congresso Nazionale Sigo – Aogi - Agui - Agite: un anniversario importante, il 100° Sigo, che ci offre l’occasione di guardare alla nostra professione con rinnovata consapevolezza ed entusiasmo.

Il filo conduttore che ci accompagna nasce da un’idea semplice ma profondissima: il tempo della donna ha sempre scandito il tempo dell’umanità. La biologia femminile ci ricorda che la salute è un percorso dinamico, dove ogni fase chiede ascolto, attenzione, competenze aggiornate: da quella della fertilità alla gravidanza, dalla prevenzione alla diagnosi fino alla cura. A queste si intrecciano nuovi fattori - l’allungamento della vita media, la complessità delle terapie, l’evoluzione delle tecnologie, i mutamenti sociali - che richiedono ai ginecologi uno sguardo più ampio, capace di cogliere il “tempo giusto” dell’intervento clinico.

In questo, la nostra disciplina sta vivendo una stagione straordinaria. Le innovazioni nella profilazione genetica, nella medicina fetale, nelle tecnologie diagnostiche e, sempre di più, nell’intelligenza artificiale stanno rivoluzionando l’approccio alla prevenzione e alla cura.

Ma sappiamo bene che l’innovazione non basta: servono collaborazioni solide, integrazione tra professionisti e un dialogo costruttivo con chi gestisce risorse, politiche e organizzazione sanitaria.

Il congresso di Bari nasce proprio con questo spirito: offrire aggiornamento scientifico di alto livello, ma anche strumenti concreti e linguaggi chiari per rendere le nostre competenze sempre più condivise e utili, dentro e fuori la comunità specialistica.

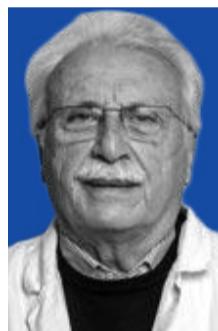
E quale luogo migliore della Puglia, terra di accoglienza e di cultura mediterranea, dove stile di vita, alimentazione e clima diventano parte integrante della salute?

È con questo spirito quindi che vi accogliamo: una comunità professionale che cresce, si confronta e guarda avanti insieme.

Benvenuti a Bari, e buon Congresso a tutti voi.

VITO  
TROJANO  
PRESIDENTE  
SIGO

**Il tempo delle donne, i tempi della Sigo**



**CONSIDERANDO** gli ultimi due anni del mio mandato e prima di passare dal tempo della presidenza della Società Sigo al tempo della Presidenza della Sigo Ricerca e Comunicazione, ritengo che questi siano stati non un freddo elenco di una agenda ma il racconto di emozioni, di incontri, di scelte condivise.

Se dovessi riassumere tutto questo direi che è stato un tempo di ascolto ed uno di visione. Ascolto dei soci, della comunità scientifica, delle Istituzioni, ma anche delle donne e degli uomini della comunità civile, delle associazioni di pazienti e soprattutto dei giovani che ci guardano con grande fiducia. Visione di una nuova Federazione Sigo che vuole essere non solo organizzazione, ma associazione viva, capace di incidere ad ogni livello che le compete nel presente e di costruire futuro.

Ho sempre creduto che la vera crescita non sia fatta di statistiche, ma di volti. Giovani che portano all’interno della Sigo entusiasmo e freschezza, donne che arricchiscono con sensibilità e competenza, professionisti che scelgono di donare la loro esperienza. Ogni nuovo socio non è una nuova tessera, ma è un respiro in più nella nostra Federazione che deve essere vissuta non solo come luogo di servizio, ma anche come scuola di formazione morale, professionale ed etica.

In questi anni abbiamo avviato percorsi di crescita personale e di leadership puntando sulla qualità e l’autorevolezza delle scelte e operando sempre in modo che i nostri giovani colleghi fossero certi che il progresso tecnologico e terapeutico in campo ostetrico e ginecologico non debba mai discostarsi dai concetti di etica come stile di vita e di cultura come strumento di responsabilità. E questi concetti di autorevolezza e professionalità ci hanno permesso di essere coinvolti, come attori, nei tavoli istituzionali relativi ai programmi di screening, di prevenzione, legislativi ed altri, riguardanti il nostro settore scientifico-disciplinare.

La presenza ed il coordinamento in ben 16 tavoli tecnici ministeriali per la formulazione di linee guida e raccomandazioni, e di questo ringrazio gli illustri colleghi che hanno collaborato alla stesura, il programma di prevenzione in ben nove piazze italiane con l’egida del Ministero della Salute, l’impegno nell’evoluzione dei decreti attuativi riguardanti la Legge Gelli, fra cui la colpa grave, sono alcune delle tante affermazioni del grande rapporto creatosi tra Federazione Sigo ed Istituzioni governative.

Ma il nostro impegno è stato anche a livello internazionale, sia nell’Ebcog che nella Figo, riportando la Federazione Sigo e quindi tutta la ginecologia italiana, dopo parecchi anni di assenza, nel board di ambedue le società internazionali. Il prossimo congresso Ebcog lo celebreremo a Roma.

È questa la strada che abbiamo percorso e su questa stessa strada, ritengo, che si debba continuare.

Quindi vi do il benvenuto a Bari per celebrare insieme a voi il 100° congresso nazionale Sigo, 65° Aogi, 32° Agui, 8° Agite, un appuntamento che scandirà una serie di novità e di cambiamenti, lasciando però intatto quel grande spirito di servizio e di collaborazione che anima ciascuno di noi.

Il titolo “Il Tempo delle Donne” possa essere un forte messaggio di comunicazione e dialogo interattivo con tutti, non dimenticando mai che siamo impegnati a costruire futuro per noi stessi, per i nostri giovani colleghi, per la salute delle nostre pazienti.... in questo sta la nostra differenza, la nostra forza, la nostra missione professionale.





**ROSSELLA  
NAPPI  
PRESIDENTE  
AGUI**

## “Ginecologi al fianco delle donne tra scienza, cultura e società”



La mia Presidenza Agui sta per scadere a Bari al prossimo Congresso nazionale Sigo ed il tempo è volato come vola quello delle donne che ci troviamo di fronte ogni giorno con i loro piccoli e grandi disturbi connessi all'universo riproduttivo. Il programma del congresso affronta a tutto tondo il nostro ruolo al fianco delle donne tra scienza, cultura e società e si propone di offrire una panoramica aggiornata che spazia dall'adolescenza alla menopausa, passando dalla gravidanza e dalle difficoltà riproduttive. Gli spunti del Congresso di quest'anno sono fondamentali per una ricerca ed assistenza di elevato profilo e testimoniano la necessità di coniugare competenza tecnica e sensibilità umana nella presa in carico delle donne in ciascuna tappa della vita riproduttiva. L'attenzione è rivolta anche a comprendere come stili di vita e scelte di prevenzione possano rendere la donna più resiliente verso le sfide che si trova via via a fronteggiare nell'arco di vita. Pilastro fondamentale di questa visione è la consapevolezza che soltanto la conoscenza del proprio “io donna” può permettere di scegliere insieme al ginecologo la strada più giusta da percorrere per aspirare ad uno stato favorevole alla riproduzione, capace di superare le barriere culturali e i persistenti tabù ancora molto pervasivi in alcune aree tematiche della nostra disciplina.

Ecco che allora nel tessuto del programma si intrecciano strategie mediche innovative ed approcci chirurgici avanzati, sempre con un occhio di riguardo alla qualità della vita e all'integrità del corpo femminile, oltre che alla salute ed al benessere della diade madre-bambino. Le più moderne tecnologie e gli algoritmi predittivi hanno come controparte il family planning ed il counselling ambulatoriale nel costante abbraccio tra ginecologia e ostetricia, discipline oggi sempre più articolate in numerose sotto-specialità che necessitano di percorsi di alta formazione, ma che nel contempo sono facce della stessa medaglia. Ogni tappa riproduttiva, infatti, presenta peculiarità importanti da considerare in una prospettiva cosiddetta “life-span”, cioè che tenga conto del prima e del dopo. Un buon esempio è il mantenimento dello stato di salute in gravidanza che è fortemente interconnesso a numerose patologie che insorgono nell'età giovane adulta, ma che può condizionare i rischi futuri nella donna di mezza età e ben oltre. C'è un filo rosso che lega le diverse sotto-specializzazioni che devono imparare a dialogare costantemente tra loro e con specialisti di altre discipline per rispondere ai bisogni di cura, variabili in base alle fasi della vita e ai sintomi e alla patologie più comuni.

È importante apprezzare i numerosi corsi teorico-pratici che hanno lo scopo di arricchire l'aggiornamento di tutti noi, dai medici specializzandi agli specialisti di lungo corso, perché c'è sempre da imparare, soprattutto nel confronto tra scuole e prospettive differenti. Le varie anime che convivono nella Sigo rappresentano le sfaccettature teorico-pratiche del nostro lavoro quotidiano ed ognuna di esse ha un ruolo fondamentale nel “percorso donna”. In particolare, mi sento di sottolineare i contenuti della sessione Sigo Young - Agif che rappresenta una sintesi efficace tra il sapere ed il saper fare e che sono certa risiederà il successo che merita tra le nuove generazioni di congressisti. Spero che nella cornice di mamma Sigo ciascuno di noi possa ritrovare colleghi e amici con i quali condividere idee e progettualità per crescere sul piano personale e professionale, trascorrendo insieme un tempo che è quello delle donne, ma che è in fondo anche un po' il nostro!

**VALERIA  
DUBINI  
PRESIDENTE  
AGITE**



## “Il Tempo delle Donne: salute, prevenzione e ruolo del territorio”

Il tema scelto per Il 100° Congresso della Sigo, la Federazione che riunisce tutta la Ginecologia Italiana con la componente OSPEDALIERA, UNIVERSITARIA E TERRITORIALE è “Il Tempo delle Donne”. Un bellissimo titolo che ci spinge a riflessioni anche perché nella nostra professione abbiamo imparato molto bene a conoscerlo e riconoscerlo.

È il tempo della riproduzione che si intreccia con le varie fasi della vita delle donne, è il tempo della ciclicità ormonale che le accompagna con un ritmo talvolta rassicurante e talvolta destabilizzante, è il tempo della cura e quello dell'accudimento, è il tempo delle gioie e dei dolori, quel tempo che sembra sempre troppo poco nei delicati equilibri femminili.

Nell'attività territoriale, sia essa ambulatoriale o consultoriale, abbiamo l'opportunità di incontrare le nostre assistite in tutti questi passaggi, di imparare a conoscerne le storie e non solo le patologie, di dare loro ascolto e anche di spingerle a trovare spazio ai propri bisogni e non soltanto a quelli degli altri. In una parola a “conquistare tempo”, anche perché la promozione della salute della donna è una importante misura della qualità e dell'equità del nostro sistema sanitario ed il paradigma del livello di civiltà di un paese.

Come Agite siamo consapevoli di come il territorio rappresenti un punto di osservazione privilegiato su tanti aspetti che riguardano “il tempo delle donne”: si pensi solo all'importanza di accompagnare alla scelta di avere o non avere una gravidanza, si pensi necessità di occuparsi di menopausa, quel tempo che ormai rappresenta un terzo della vita e che merita di essere vissuto al meglio.

Particolare attenzione la nostra associazione vuole dare al mondo delle adolescenti, che abbiamo l'opportunità di incontrare nei nostri consultori giovani e non solo: si presentano a noi solari o ribelli, ma anche tanto fragili e bisognose di risposte ai loro dubbi, di rassicurazioni per le loro paure, di informazioni corrette riguardo alla salute riproduttiva.

Tanti di noi si spendono da anni per parlare con i ragazzi, per ascoltarli e far sì che acquisiscano consapevolezza sulla salute riproduttiva e su quello che rappresenta un rapporto affettivo equilibrato e non prevaricante.

Ed è certamente un obiettivo della nostra associazione potenziare questi aspetti: parlando di protezione da gravidanze indesiderate ma anche da malattie trasmesse sessualmente, e offrendo strumenti per riconoscere relazioni tossiche, purtroppo non così rare nei giovanissimi, coinvolgendo le ragazze ed i ragazzi.

Infatti, è proprio su di loro che dobbiamo investire perché rappresentano il futuro e la speranza.

Come abbiamo detto il territorio ha la possibilità di entrare in tutti i tempi della vita delle donne promuovendo la prevenzione nei suoi vari aspetti, che siano gli screening, o gli stili di vita o le vaccinazioni.

E anche su questi temi Agite è in prima linea e vuole essere protagonista insieme a tutto il mondo ginecologico, nella consapevolezza della responsabilità che abbiamo.

Di tutto questo parleremo a Bari e sarà anche l'occasione di evidenziare l'importanza della ginecologia territoriale come risorsa e come elemento di sostenibilità del Sistema Sanitario nel suo insieme.

E allora benvenuti a Bari e a festeggiare il “tempo” della nostra Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia, perché 100 anni rappresentano un traguardo vale certo la pena di festeggiare!